

Vaticano Il Segretario di Stato e i messaggi spediti dall'account della donna che siede nella commissione voluta da Bergoglio Bertone pronto a querelare Chaouqui per i tweet

Papa Bergoglio andrà a pranzo giovedì, giorno di Ferragosto, e festività dell'Assunta, a Villa Barberini, un edificio situato nella villa pontificia di Castel Gandolfo, tradizionalmente residenza estiva del segretario di Stato.

In quell'occasione Bergoglio e Bertone avranno modo di parlare distesamente, visto che ieri pomeriggio il cardinale, al rientro da alcuni giorni di ferie, ha chiesto di vedere Francesco per affrontare alcuni temi sul tappeto e anche il caso costituito dagli attacchi personali della neocommissaria per la spending review degli enti finanziari vaticani Francesca Chaouqui nei suoi confronti («Bertone è un corrotto»). Anche perché il cardinale segretario è pronto a sporgere querela contro la donna.

Bertone sarà presente oggi all'udienza che il Papa ha concesso alle squadre nazionali di Italia e Argentina, che mercoledì sera giocheranno una partita amichevole all'Olimpico in suo onore, mentre il 15, giovedì, prima del pranzo concelebrerà con il Pontefice la messa dell'Assunta e parteciperà all'Angelus a Castel Gandolfo. Le fonti ufficiali gettano acqua sul fuoco, liquidano come «chiacchiere agostane» il «caso Chaouqui», ora nell'occhio del ciclone per i suoi tweet che esaltano la stagione Vatileaks (a cominciare dall'operato del maggiordomo-corvo Paolo Gabriele, «un capro espiatorio») e la vicenda continua a generare molti imbarazzi tra cardinali di primissimo piano.

«Finalmente è giunto il tempo per distinguere chi sono i lupi e chi gli autentici pastori


a guardia del gregge della Chiesa», è stato uno dei commenti. E sulla Chaouqui: «Una brava ragazza, priva di competenze tecniche e di esperienze di vita e di lavoro e quindi facile vittima di giochi e di interessi più grandi di lei — si prosegue —. Ma ciò la rende tanto inconsapevole quanto utile per gli autori di Vatileaks».

A cosa si riferiscono? Al fatto che ad esempio Chaouqui è stata molto attiva nelle presentazioni del libro di Gianluigi Nuzzi «Sua Santità» (che ha pubblicato le carte trafugate dal maggiordomo del Papa), anche presso lo studio professionale dove un tempo lavorava. O che il *Fatto quotidiano* ha ricordato la pubblicazione, appena prima del Conclave, di un'intervista anonima ad un corvo il 7 marzo 2013. «Dalle fattezze femminili in questo caso», diceva l'in-

tervista in cui si preannunciava la pubblicazione di altri documenti inediti in un nuovo libro di Nuzzi. E si davano giudizi molto netti sull'esito del Conclave.

Appena dopo l'arresto di Paolo Gabriele (27 maggio 2012), del resto, lo stesso quotidiano che aveva pubblicato questa intervista anonima aveva fatto uno scoop: «Una donna tra i corvi». La commissione di cui fa parte la Chaouqui (che è laureata in giurisprudenza, non ha mai diventata avvocato, né ha competenze di tipo finanziario), nominata con chirografo di Papa Francesco il 19 luglio, è solo all'inizio dei suoi lavori. Nella prima riunione, il 3 agosto, Francesco, che aveva qualche linea di febbre, ha portato il suo saluto. Tranquillo, come sempre.

M. Antonietta Calabrò

 @maria_mcalabro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

